

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 dicembre 2023, n. 505

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli interventi di cui al "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. - Raddoppio della tratta Andria-Barletta". Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *"Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”.

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”.

VISTA la Determina n. 9 del 04.03.2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i “*Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale*”.

VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di “*Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*”;

VISTA la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. del 3.07.2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”;

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

DATO ATTO CHE:

- **FERROTRAMVIARIA S.p.A.** ha trasmesso con pec del 24.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/3094 del 27.02.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza per l'avvio del procedimento teso all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del d.Lgs. 152/2006, per l'intervento "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta", fornendo un link da cui scaricare la documentazione e gli elaborati progettuali a corredo della istanza, comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma del D.Lgs 152/06;
- il progetto rientra nella tipologia di cui al D.Lgs n.152/2006 - Parte II - All. IV lettera 7.i "Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale" e L.R. n.26/2022, Elenco B.2, lettera q.q);
- il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. 438 del 14.12.2022 del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- per il progetto in epigrafe è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici "Riparto delle risorse del Fondo complementare al PNRR destinate al potenziamento delle ferrovie regionali – All. 1 al D.M. n.363 del 23/09/2021".

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: "IDVIA 775".

PREMESSO CHE:

- con nota, prot. n. AOO_089/3460 del 06.03.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006, verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del medesimo decreto e richiamando le disposizioni di cui agli artt. 23 co.4 e 27-bis co.2 del T.U.A., ha comunicato contestualmente l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale e l'avvenuta pubblicazione della documentazione in atti del procedimento sul portale Ambiente della Regione Puglia. Con la medesima nota ha invitato le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, a verificare, nei termini ivi previsti, la completezza della documentazione presentata e pubblicata, richiamando le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. Lgs. 152/2006;
- con nota, rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4390 del 14.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato che: "....Dall'esame della documentazione trasmessa e consultabile al link.....la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla esecuzione degli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni.....:
 - tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica;
 - si predisponga apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;"
- con nota, rif. prot. n. 3988 del 14.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4391 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni** della Regione Puglia ha espresso: "...**PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera...";

- con nota, rif. prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4941 del 22.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ITALGAS Reti** ha comunicato, tra l'altro che: *"...A fronte di quanto trasmesso, non avendo cartograficamente la presenza di nostre condotte non è necessario fornirci copia di un progetto definitivo. Se in fase di scavo venissero rintracciate condotte non segnalate nella cartografia sarebbe necessario interfacciarsi con il tecnico referente ed adottare tutte le soluzioni tecniche previste dall'allegato tecnico. Inoltre, si ricorda che in fase di allargamento e scavo, potrebbero generarsi delle vibrazioni che potrebbero raggiungere le nostre condotte."*;
- con nota, rif. prot. n. 2980 del 13.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4174 del 13.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. 7069 del 08.03.2023, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale precisando, tra l'altro, che: *"... I limiti dei diversi sottosistemi, come da ultimo aggiornamento progettuale, che non ha apportato modifiche agli aspetti idraulici, sono:*
 - *armamento: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+695;*
 - *trazione elettrica: inizio intervento km 58+666 binario dispari / km58+979 binario pari – fine intervento km 68+014;*
 - *opere civili: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+740*

La Scrivente riterrà la presente condivisa dalla sezione in indirizzo, qualora la stessa non ritenesse di dover puntualizzare ulteriori elementi.....";

- con nota, rif. prot. n. 4276 del 20.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4718 del 20.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha rappresentato *"che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000", concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998". Si sottolinea, dunque, la necessità che sia la Provincia B.A.T. ad essere utilmente coinvolta nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto. Restano nella competenza dello scrivente Servizio l'eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico, nelle aree esterne ai comprensori di bonifica, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi."*;
- con pec, rif. prot. n. 27163 del 22.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/5030 del 23.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Settore Ambiente Igiene Urbana, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Gare del Comune di Andria** ha comunicato che: *"Il Proponente non ha indicato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire. Si richiede l'elenco."*;
- con nota, rif. prot. n. 23379 del 05.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/5786 del 05.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia** ha trasmesso il parere di competenza, relativo alla verifica sulla completezza della documentazione, elaborato dal Servizio Territoriale **DAP Bari - BAT** con il quale ha richiesto le integrazioni documentali ivi riportate ai punti 1, 2, 3 e 4;
- con nota, rif. prot. n. 9270 del 05.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/5788 del 05.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta- Andria-Trani** ha comunicato che: *"Questo Settore della Provincia, nella sua attività di amministrazione attiva, è deputata al rilascio dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico - provvedimento adottato al termine di un procedimento amministrativo attivato su istanza di parte....Orbene, all'esito di un primo esame della documentazione depositata in atti, lo scrivente Settore rileva che la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma*

stradale bitumata per le quali non è stata prevista, prima dello scarico, il trattamento delle acque meteoriche ivi ricadenti. Pertanto, la soluzione progettuale non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R. 26/2013. Inoltre, qualora il recapito delle acque meteoriche ad individuarsi sia ricompreso in aree a pericolosità e da rischio geomorfologico ed idraulico, dovrà essere acquisito il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia....";

- con nota, rif. prot. n. 56 del 06.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/5862 del 06.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Snam Rete Gas S.p.A.** ha confermato che *"....le Vs. opere interferiscono con ns impianti/metanodotti denominato:*

MET. BORGOMEZZANONE – BARLETTA DN 400 (16")

(....).

Per quanto sopra, evidenziamo che, al fine di poter valutare la pratica nel suo complesso, si rende necessario eseguire un sopralluogo congiunto con i vostri tecnici, con picchettamento della condotta Snam Rete Gas ivi esistente, invitandovi contestualmente ad integrare le Vs. opere di progetto dettagliando la seguente documentazione con ogni eventuale opera accessoria - quali recinzioni, cavidotti di servizio, modifiche alle attuali quote di passaggio, pavimentazione ecc. – che saranno realizzate sulle particelle di Vs. interesse.....";

- con nota, rif. prot. n. 9419 del 06.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10567 del 12.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Urbanistica, Assetto Del Territorio e PTCP della Provincia Di Barletta- Andria-Trani** *"Ferme restando le prerogative dell'art.7 della L.R. 20/2009 e ss.mm. ii. Per le competenze in materia di paesaggio per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale.....";* sulla base di quanto rappresentato nella stessa, ha riportato *"..le seguenti condizioni necessarie a migliorare la compatibilità e l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico:*
 - *sia preferito, in ogni caso, l'utilizzo di tecnologie di ingegneria naturalistica senza l'impiego di materiali cementizi sia che si tratti di installazioni in opera che prefabbricate. Compatibilmente con le esigenze tecniche ed al fine di uniformare l'intervento nella sua completezza, siano adoperate le stesse soluzioni di ingegneria naturalistica per l'intero tratto di progetto. Diversamente sia impiegato materiale lapideo di rivestimento delle strutture in c.a. esistenti e di progetto con la tecnica a taglio senza fughe cementizie e con l'impiego di materiale lapideo del tipo "calcare di Bari" analogo alle tipologie estratte nelle limitrofe aree di affioramento calcareo della zona;*
 - *fermo restando la necessità di realizzare lungo la viabilità complanare, siepi ed alberature con funzione di "fascia tampone boscata" si rappresenta la necessità che tale fascia sia realizzata in maniera tale da mantenere una visuale libera sulla depressione morfologica costituita dal torrente Ciappetta Camaggio, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale.*
 - *la viabilità di servizio dovrà assolvere alle funzioni di pista ciclabile promiscua dotandola di alberature che permettano sia l'ombreggiamento che la fruizione visiva del paesaggi....";*
- con nota prot. n. AOO_089/5869 del 06.04.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa ivi richiesta nel termine di 30 giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co.3 del d.Lgs. 152/2006;
- con nota, rif. prot. n. 4643 del 17.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/6580 del 20.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**, sulla base di quanto ivi premesso e considerato, ha espresso *"parere favorevole all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:*

- *qualora siano previste, piattaforme e/o strutture simili che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano coltate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e coltate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;*
 - *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
 - *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente coltati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.";*
-
- con nota, prot. n. AOO_089/6722 del 24.04.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia**, facendo seguito alla comunicazione prot. n. AOO_089/5869 del 6.04.2023 di trasmissione degli esiti della fase di verifica della completezza della documentazione presentata, ha informato il Proponente e la Provincia Di Barletta-Andria-Trani della ricezione del *"...parere prot. n. 4643 del 17.04.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia....pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia..."*;
 - con nota, rif. prot. n. 5952 del 28.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8092 del 22.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha comunicato che: *"...si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021."* La nota prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021 sopra richiamata indica che: *"...in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, ...ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.....lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco...è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni>). Considerato quanto sopra...si invita...ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti...., al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione.....Si evidenzia, infine, che laddove i terreni siano gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo, ovvero di parere endoprocedimentale espresso dai soggetti in indirizzo, comporterebbe l'illegittimità di detti interventi in quanto realizzati in carenza dei presupposti di legge.";*
 - con pec del 05.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/1206 del 9.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/5869 del 06.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nota rif. prot. n. 5972 del 05.05.2023 con allegati gli elaborati di seguito elencati:

- “PD01EG_CRO01C.pdf” - Cronoprogramma;
 - “PD05AMB_IARTS05B” - Piano di monitoraggio ambientale;
 - “PD05AMB_IARTS06C” - PIANO DI RIUTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO;
 - “PD05AMB_IARTS07A” - Impatto Elettromagnetico;
 - “PD05AMB_RTS02B” - Studio di impatto ambientale;
 - “PD09OC_INTPAR06A”;
 - “PD09OC_STRTS02C” - Relazione pavimentazioni stradali;
 - “PD09OC_STSEZ01C” - Sezioni tipo e particolari costruttivi;
- con nota, prot. n. AOO_089/7610 del 11.05.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato, al Proponente e agli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo, sia l'avvenuta pubblicazione sul portale regionale delle integrazioni prodotte dal Proponente, in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata, e sia, contestualmente, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D. Lgs. n. 152/2006, mediante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) dello stesso decreto, per la durata di trenta giorni; entro la quale il pubblico interessato può presentare osservazioni;
 - con nota, rif. prot. n. 36179 del 25.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8387 del 26.05.2023, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso “*parere prot. n. 48666 del 02/08/2022 già reso da Acquedotto Pugliese alla Società Ferrotranviaria, relativo alla mappatura dei sottoservizi interferenti con l'intervento in oggetto, i cui contenuti devono intendersi integralmente richiamati.*”. Nel precitato parere rif. prot. n. 48666 del 02.08.2022 ha comunicato che: “*In riscontro alla nota prot. 5198/22/P, acquisita in data 13/5/2022 al prot. 30476, di richiesta mappatura sottoservizi in gestione a questa Società per il progetto in calce, esaminata la planimetria fornita si riportano nel seguito le interferenze rilevate:*
 - si conferma l'interferenza con l'Acquedotto del Locone alla chilometrica 62+300
 - si segnala l'interferenza con la condotta idrica Φ 125 “subdiramazione per Montaltino” alla chilometrica 62+151, in corrispondenza del P.L. sulla S.P. 189, per la quale non risultano negli archivi di Acquedotto Pugliese né elaborati grafici né convenzioni attive o passive con codesta rispettabile Società, utili a comprendere l'esatta giacitura dell'opera. Al riguardo, si richiede, pertanto, di poter acquisire eventuale documentazione in Vostro possesso, riservandosi di accertare l'esatta giacitura della condotta a valle di ulteriori indagini che vorrete richiedere.....”;
 - con nota, rif. prot. n. 4796 del 01.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8843 del 06.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha comunicato che: “*...ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR, “nelle more dell'approvazione del Quadro di Assetto Regionale, di cui alla L.R. n. 4 del 05.02.2013, i piani e i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice.” Con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019) è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), che classifica il suddetto Regio Tratturo Barletta Grumo (rif. 18) tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub. A) nel tratto afferente al Comune di Barletta e come sub B) nel tratto afferente al Comune di Andria, come rinveniente dal PCT. Tutto ciò premesso, salvo valutazioni della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, cui la presente è trasmessa per conoscenza, l'intervento in oggetto è sottoposto a procedimento per il rilascio di “Accertamento di compatibilità paesaggistica” ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR e, rilevate le inammissibilità sopra esplicitate, in deroga ex art. 95 delle medesime NTA..... Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, nulla osta a che il PAUR comprenda il provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto del “Raddoppio della tratta AndriaBarletta”, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle*

NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e dal DPGR n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;*
- *in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;*
- *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali;*
- *il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";*
- *l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;*
- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.*

.....";

- *con nota, rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8827 del 06.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia DAP Bari - BAT**, nell'ambito dei lavori della seduta del Comitato VIA regionale del 06.06.2023, ha trasmesso, "preso atto dei riscontri forniti dal proponente al parere prot. ARPA n. 23379 del 05/04/2023", il parere di competenza, con il quale:*
 - *al "Punto 1.a. ha " richiesto integrazioni documentali come ivi riportate;*
 - *al "Punto 1.b." ha comunicato che: "Per quanto concerne la richiesta di approfondimento in merito alla gestione dei rifiuti nelle aree di cantiere, si prende atto di quanto esposto dal proponente....." e "...di ritenere opportuno che, in fase di progettazione esecutiva, al Piano di Sicurezza e Coordinamento sia allegata un'apposita planimetria delle aree di cantiere e stoccaggio temporaneo dei rifiuti, da cui possano evincersi i dettagli esecutivi dei sistemi di gestione delle acque meteoriche di dilavamento superficiale, le caratteristiche dei contenitori, delle aree di deposito e dei presidi di sicurezza.";*

- al **“Punto 1.c.”** ha comunicato che: *“Per quanto concerne la richiesta di approfondimento in merito all’eventuale presenza di materiali di riporto in fase di scavo, si prende atto di quanto esposto dal proponente.....”*;
- al **“Punto 2.”** ha comunicato che: *“Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera, si prende atto di quanto esposto dal proponente.....”* e di ritenere *“opportuno che:*
 - i. *il monitoraggio in corso d’opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell’elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;*
 - ii. *in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l’eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all’intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);*
 - iii. *sia valutata, in corso d’opera, l’adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell’areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio).”*;
- al **“Punto 3.”** ha comunicato che: *“Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, si prende atto di quanto esposto dal proponente.....Si prende atto, inoltre, della proposta di esecuzione di una campagna di monitoraggio post- operam (dopo le attività di sgombero del cantiere),..... Analogamente a quanto previsto per la componente Atmosfera, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che, a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all’Autorità Competente ed all’Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del predetto monitoraggio.”*;
- al **“Punto 4.”** ha comunicato che: *“Per quanto concerne gli aspetti riguardanti l’impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale. Inoltre, per quanto riguarda la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l’uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente. In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.”*

E pertanto ha concluso comunicando che *“Sulla base di quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che si ottemperi a quanto richiesto ai suddetti punti 1.a, 2, 3 e 4.”*;

- con nota, rif. prot. n. 45152 del 07.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8888 del 07.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ASL – BAT Dipartimento di Prevenzione** ha comunicato che: *“Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all’area di intervento, all’altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l’installazione di pannelli fono assorbenti e l’adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.”*;
- in data 10.06.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni, di cui al c. 4 dell’art. 27 bis del D.Lgs.

- n. 152/2006, avviata con nota prot. n. n. AOO_089/7610 del 11.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico;
- con nota, rif. prot. n. 49866 del 23.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9893 del 26.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ASL – BAT U.O.S. SPESAL** ha espresso “...*parere favorevole all’intervento progettuale limitatamente agli aspetti di competenza alle seguenti prescrizioni: siano rispettati i principi generali di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori ex art.15 e titolo IV del DLgs 81/08 e ss.mm.ii....*”;
 - con nota, prot. n. AOO_089/10111 del 03.07.2023, **la Sezione Autorizzazioni Ambientali**, ha comunicato gli esiti della fase di pubblicità di cui all’art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 conclusasi in data 10.06.2023 ed ha convocato, contestualmente, per il giorno **12.07.2023, Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell’art. 14-terdella L. 241/90;
 - con nota, rif. prot. n. 47991 del 04.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10196 del 05.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia DAP Bari - BAT**, nell’ambito dei lavori della seduta del Comitato VIA regionale, posticipata alla data del 07.07.2023, ha confermato le valutazioni di cui al parere di competenza, rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023, precedentemente reso;
 - con parere, prot. n. AOO_089/10286 del 07.07.2023, il **Comitato Regionale VIA**, nella seduta del 07.07.2023, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, valutata la documentazione VIA a corredo dell’istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, come ivi riportati e premettendo che: “...*l’intervento in esame è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, con parere di assoggettabilità da parte di questo Comitato, come da D.D. n. 438 del 14/12/2022 (procedimento ID VIA 805). In seguito, il Proponente ha richiesto l’avvio del procedimento di P.A.U.R. ex art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (ID VIA 775), presentando progettazione definitiva che riporta piccole modifiche alle progressive chilometriche dei punti di inizio e di fine intervento rispetto alla proposta valutata in verifica (ID VIA 805)*” ha espresso le valutazioni di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 “*ritenendo che il progetto in esame possa avere un impatto ambientale complessivamente basso/poco significativo con l’attuazione delle misure di prevenzione, di mitigazione e di compensazione previste in progetto e con le seguenti prescrizioni:*
 - a. *prescrizioni contenute nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n.AOO_145-01/06/2023/4796 del 01/06/2023;*
 - b. *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22, richiamato quanto riportato nel presente parere al punto 3.5.4, il Proponente dovrà dimostrare l’impossibilità tecnica alla realizzazione di alternative progettuali che consentano la salvaguardia delle due case cantoniere, fermo restando le valutazioni di competenza del Ministero della Cultura relative alle disposizioni di cui alla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quanto prescritto col precedente punto a);*
 - c. *attesa la prevista soppressione dei passaggi a livello, al fine di garantire l’integrità del tracciato del Regio Tratturo Barletta-Grumo e la sua fruibilità, almeno ciclo-pedonale, dovranno essere proposte in fase di progettazione esecutiva opere di congiungimento delle tratte frazionate dalla linea ferroviaria di progetto;*
 - d. *con riferimento a quanto riportato nel punto 3.12 del presente parere, dovranno essere sviluppate le misure di compensazione come ivi proposte, valutandone la fattibilità o, in caso contrario, dimostrandone l’impossibilità tecnica di attuazione e proponendo misure di compensazione alternative, in linea con quanto suggerito;*
 - e. *implementazione del “Piano di Monitoraggio Ambientale” con quanto chiesto da ARPA Puglia nel parere prot. n.0041208 del 05/06/2023 (punti 1.a, 2, 3 e 4), che si condivide e si fa proprio, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;*
 - f. *prescrizioni contenute nel parere prot. n. 4643 del 17/04/2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;*

- g. *il Proponente in considerazione dei potenziali effetti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche ad opera dell'intervento, nella fase progettuale esecutiva dovrà meglio dettagliare la trattazione degli impatti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche, al fine di attuare le adeguate misure di prevenzione e di mitigazione; ai fini della tutela archeologica, i lavori nelle aree a rischio archeologico medio ed alto debbano svolgersi in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera (come previsto da D.Lgs. n.42/2004 e D.P.C.M. del 14 febbraio 2022);*
 - h. *con riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche, sia attuato quanto eventualmente richiesto dall'Autorità competente al rilascio all'autorizzazione allo scarico;*
 - i. *in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;*
 - j. *in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;*
 - k. *il Proponente dovrà ottemperare alle disposizioni di cui agli art. 9 comma 1 e/o art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017: in caso di ricorso all'art. 9 comma 1, il "piano di utilizzo" dovrà essere trasmesso prima della conclusione del procedimento; in caso di ricorso all'art. 24 comma 3 il "piano preliminare di utilizzo" dovrà essere sottoposto all'approvazione degli Enti competenti prima della conclusione del procedimento;*
 - l. *con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali.”;*
- con nota, rif. prot. n. 18741 del 11.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10548 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani** ha comunicato che: *“La scrivente Amministrazione è delegata dalla Regione Puglia, ai sensi della LR n°31/95, nonché dal titolo VIII della L.R. n°17/2000, al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali. Premesso ciò, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in data 17/04/2023 con nota prot. 4643, ha rilasciato parere favorevole a condizione che “...qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del R.R. 26/2013 “Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo”, ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.....”.....Pertanto, questo Settore della Provincia, nella sua attività di amministrazione attiva, è deputata al rilascio **dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico.....**, la soluzione progettuale proposta, in conseguenza di quanto richiesto dalla competente Sezione Regionale, non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento*

previsti dal R.R. 26/2013..... Pertanto, fatti salvi ulteriori indirizzi applicativi del Regolamento Regionale forniti dalla delegante Autorità Regionale Sezione Risorse Idriche, la Società dovrà attivarsi, nell'ambito del presente procedimento, al conseguimento dello specifico titolo autorizzativo allo scarico delle acque meteoriche.”;

- con nota, rif. prot. n. 13169 del 12.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10554 del 12.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Autostrade per l'Italia S.p.A.**, premettendo che la conferenza dei servizi deve interessare il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha comunicato che: “...Atteso quanto premesso, visto il progetto depositato in data 3/03/23, con riferimento alla nota ASPI 023371 sopraccitata, si dà il proprio parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:
 - punto 1 nota n 023371 : dove si chiedeva “... di dare evidenza che la passerella risulta esterna allo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza” si fa presente nelle tavole aggiornate che non sono riportate in modo esaustivo le quote che possano consentire di verificare che vi sia sufficiente distanza per lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza nell'ipotesi di ampliamento autostradale pertanto nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere attenzionata tale prescrizione e integrate le planimetrie e le sezioni trasversali in tal senso.
 - punto 5 nota n 023371: negli elaborati grafici aggiornati non appare quotata la distanza minima tra le fondazioni delle spalle e il futuro ciglio dell'A14 ampliata a 3 corsie, che Aspi richiese non fosse inferiore a 2 m., si conferma la precedente prescrizione di mantenere, su entrambi i lati dell'autostrada, tale distanza minima non inferiore a 2 m, riportando tali quotature in maniera esplicita nelle successive elaborazioni progettuali.
 - In sede di progettazione esecutiva dovranno essere presi contatti e recepite le indicazioni della ns Direzione di Tronco riguardo alle tempistiche e fasizzazioni dei lavori e del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dello scavalco ferroviario.
 - Dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi per una verifica delle ottemperanze.....”;
- con pec del 11.07.2023, rif. prot. n. 60956, acquisita al prot. n. AOO_089/10528 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa, Rigenerazione Urbana del Comune di Andria** ha trasmesso “copia della Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10/07/2023 riguardante l'adozione ai soli fini urbanistici in variante al PRG, del progetto definitivo del raddoppio della Tratta ferroviaria Andria - Barletta ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del co.3 dell'art. 12 della L.R. n . 03/2005.”;
- In data **12.07.2023** è stata svolta la **prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 all'art. 27 bis del TUA in modalità sincrona telematica, convocata con nota, prot. n. AOO_089/10111 del 03.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato pubblicato sul portale regionale, giusta trasmissione prot. n. AOO_089/10722 del 17.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota, rif. prot. n.7980 del 13.07.2023, avente ad oggetto “Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 Approvazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 del piano di saggi archeologici”, acquisita al prot. n. AOO_089/10670 del 14.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria- Trani e Foggia** ha comunicato che:

“1. In riferimento alle tre interferenza nell'area di pertinenza delle opere in progetto di raddoppio della linea ferroviaria e di realizzazione delle complanari di servizio con il Tratturo n. 18 “Barletta - Grumo”, sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983, questa Soprintendenza autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 l'esecuzione dei lavori in oggetto, in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza della seguente prescrizione:

 - Per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle

attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

2. In riferimento invece alla interferenza in loc. Villaggio del Fanciullo con la UT1 riferibile ad una villa rustica di età tardo repubblicana – imperale, caratterizzata da una ampia dispersione in superficie di resti ceramici e da strutture archeologiche a vista, i dati delle indagini geofisiche hanno confermato una serie di anomalie ricondotte alla presenza di setti murari/fosse/dolia o strutture di stoccaggio. Verificata la adeguatezza e completezza del piano di saggi rispetto alle aree di anomalie geofisiche interferenti con le opere in progetto, questa Soprintendenza approva ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 il piano di saggi archeologici preventivi di I fase, confermando che la loro esecuzione dovrà essere preliminare alla redazione della progettazione esecutiva la quale dovrà essere orientata dagli esiti delle medesime indagini archeologiche preventive.....”;

- con nota, rif. prot. n.57729 del 24.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/12956 del 21.08.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **l'ASL BT – Dipartimento di Prevenzione**, richiamando la nota SISIP prot. n. 45152 del 07.06.2023 e il parere di competenza dello SPESAL prot. n. 49866 del 23.06.2023, ha espresso parere favorevole all'intervento prescrivendo che: *“Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 ne! territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.”;*
- con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. n. n. AOO_089/12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota, rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023, di *“Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023”;*
- con parere, rif. prot. n.21054 del 10.08.2023, acquisito al prot. n. AOO_089/12954 del 21.08.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di ROMA** ha comunicato che: *“...tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 13169 del 12/07/2023, quest'Ufficio, per quanto di competenza esprime il proprio parere di massima favorevole alle opere in oggetto. Corre l'obbligo a quest'Ufficio ribadire, tuttavia, le prescrizioni già manifestate da ASPI nella citata propria missiva prot. n. 13169. Pertanto, la validità del presente nulla osta deve ritenersi efficace solo con il recepimento delle seguenti prescrizioni:*
 - *Che venga garantito il puntuale rispetto di tutta la legislazione vigente in materia di infrastrutture autostradali e relative zone vincolate;*
 - *Che la passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell'infrastruttura autostradale;*
 - *Che in sede di progettazione esecutiva, le tempistiche e le fasizzazioni per la gestione del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dell'opera ferroviaria di scavalco, dovranno essere concordate con la società Concessionaria ASPI S.p.A.;*
 - *Il nuovo attraversamento ferroviario dell'infrastruttura autostradale dovrà essere regolamentato attraverso specifico atto convenzionale finalizzato a definire i rapporti tra le parti in conformità delle disposizioni legislative in materia (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992);*
 - *L'Atto convenzionale, corredato del relativo progetto dell'attraversamento, dovrà essere redatto congiuntamente alla Società Concessionaria e dovrà essere sottoposto, per il tramite di quest'ultima, all'approvazione di questo Ministero Concedente.”;*

- con nota, rif. prot. n. 6427 del 17.08.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/12951 del 21.08.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la D.G.R. n. 1167 del 08.08.2023 di *“ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95.”* per il progetto in questione *“con le seguenti prescrizioni:*
 - *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;*
 - *in relazione all’interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell’area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l’interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;*
 - *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali, compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria;*
 - *il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”;*
 - *l’intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell’intervento, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l’espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;*
 - *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l’andamento del tratturo, i luoghi d’interesse storico- naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l’inizio e la fine dell’interferenza dell’intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.”;*
- con pec del 18.09.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/15551 in pari data, il Proponente, in riscontro alla nota rif. prot. n. 5952 del 28.04.2023, della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia e facendo seguito alla riunione di conferenza di servizi svoltasi in data 12.07.2023, ha trasmesso con nota rif. prot. n. 11834/23/P del 18.09.2023 il parere, rif. prot. n. 11415 del 12.09.2023, della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici** della Regione Puglia con il quale ha comunicato che: *“Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto, dalla S.V. prodotta in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della società Ferrotramviaria S.p.A., acquisita al prot. n. AOO 079/10098 del 2.08.2023, relativa alle p.lle catastali come di seguito riportate..... A seguito dell’attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei comuni di Barletta e Andria (BT) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco... ”;*
- con pec del 09.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/16997 in pari data della Sezione Autorizzazioni

Ambientali, il **Settore Piani e Programmi del Comune di Barletta** ha trasmesso con nota, rif. prot. n. 0077071 del 09.10.2023, copia della *"...Delibera di Consiglio Comunale n.65 del 06.09.2023 con cui si è proceduto all'approvazione della variante ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art.12 c.3, della L.R. n.3/2005 e s.m.i. nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dei lavori di Raddoppio della tratta Andria-Barletta di Ferrotramviaria s.p.a., comunicando che la stessa è rimasta in pubblicazione dal giorno 18.09.2023 al 03.10.2023 senza che siano pervenute allo scrivente Ufficio osservazioni. Pertanto ai sensi di quanto disposto dall'art.12 commi 3 e 3-bis della L.R. 3/2005 nel primo Consiglio Comunale utile verrà presentata la delibera di pronuncia definitiva della variante urbanistica."*;

- con nota, prot. n. AOO_089/17116 del 11.10.2023, **la Sezione Autorizzazioni Ambientali**, dando atto dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente, con pec del 31.07.2023, della nota rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 *"Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722"* ha convocato, contestualmente, per il giorno **24.10.2023** alle ore 10:00, la **Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-terde lla L. 241/90;
- con nota, rif. prot. n. 11223 del 17.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17327 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria- Trani e Foggia** ha comunicato, sulla base di quanto visto, considerato ed esaminato nella stessa, che: *"...questo Ufficio, per il progetto in esame, si è espressa con l'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e approvazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 del piano di saggi archeologici, trasmessa con nota prot. n. 7980 del 13/07/2023, e con il parere di competenza per Verifica di assoggettabilità a VAS al Comune di Andria con nota prot. n. 8712 del 03/08/2023; Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, esprime il seguente parere in merito al progetto de quo:*

1. *Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino.*
2. *Per quel che riguarda la risoluzione delle interferenze con la Masseria San Martino, in particolare per quel che riguarda il muro in c.a. rivestito in pietra, sia concordata con la Scrivente la soluzione più adeguata a ridurre il suo impatto sull'edificio, verificando innanzitutto la possibilità di realizzare un muro a secco. Inoltre dovrà essere conservata il più possibile la vegetazione esistente, reimpiantando gli alberi che interferiscono con i lavori.*
3. *Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco dovranno attenersi alle Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*
4. *I lavori dovranno evitare il più possibile la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. A tale riguardo, gli ulivi per i quali è previsto l'espianto dovranno essere rimessi a dimora nelle aree limitrofe.*
5. *Per quel che riguarda la segnaletica e la fruizione ciclabile dei beni culturali, ivi compresa la rete tratturale, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere meglio precisata la collocazione dei totem e il loro contenuto, anche in riferimento ai manufatti architettonici da preservare.*
6. *Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, questo Ufficio ha già espresso le proprie valutazioni con prescrizioni, con propria nota prot. 7980 del 13/07/2023 trasmessa alla Società proponente e alla Regione Puglia nell'ambito della procedura di PAUR.*

.....";

- con nota, rif. prot. n. 13393/23/P del 17.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17431 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha trasmesso *“Richiesta di audizione presso il Comitato VIA”*, con riferimento alla procedura VIA, per il progetto in questione *“viste le risultanze della riunione del Comitato VIA in data 7/7/2023, considerate anche le valutazioni emerse durante la riunione di Conferenza di servizi PAUR del 12/7/2023 e la nota della Scrivente prot. 10038/23/P del 28/7/2023,.....al fine di poter dare il proprio contributo alla definizione della vicenda, in considerazione delle stringenti tempistiche imposte dal finanziamento assentito”*;
- in data 19.10.2023 si è tenuta l’audizione di cui sopra, il cui resoconto è stato trasmesso dalla Segreteria del Comitato VIA con nota prot. n. AOO_089/10080 del 25.10.2023;
- con nota, rif. prot. n. 1019 del 23.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17864 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Snam Rete Gas S.p.A.**, a seguito della trasmissione da parte del Proponente *degli elaborati progettuali definitivi*, ha confermato che le opere in progetto interferiscono con il metanodotto emarginato *“BORGOMEZANONE-BARLETTA DN400 (16”) – 75bar in Comune di Barletta (BAT)”* e, pertanto, nel ribadire *“...che il metanodotto emarginato, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico...”* ha, tra l’altro, comunicato che: *“...per risolvere l’interferenza si rende necessario procedere, a cura della scrivente Società ma con oneri a totale carico del soggetto aggiudicatore, alla realizzazione di una variante e/o opere di protezione al gasdotto emarginato, come rappresentato dalla progettazione definitiva che si allega alla presente, secondo quanto previsto dall’art. 27 - comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016.....”*, rammentando *“.....che, poiché le preesistenti condotte trasportanti gas sono in pressione ed esercizio, ai fini della sicurezza in prossimità della fascia asservita del nostro gasdotto nessun lavoro potrà essere intrapreso da chiunque, senza una preventiva autorizzazione da parte della scrivente Società.....”*;
- con nota, rif. prot. n. 19134 del 23.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17843 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Autostrade per l’Italia S.p.A.**, nello specificare che *“per quanto attiene la scrivente il progetto riguarda la sostituzione del ponte alla progressiva autostradale km 624+572 dell’Autostrada A14”*, ha comunicato che: *“...Atteso quanto premesso confermando il parere positivo, si elencano le prescrizioni che dovranno essere ottemperate prima della realizzazione dell’opera:*
 - *La passerella finalizzata all’ispezione degli appoggi dell’opera d’arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell’infrastruttura autostradale. Nelle tavole depositate in CDS non sono riportate in modo esaustivo le quote che possano consentire di verificare che vi sia sufficiente distanza per lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza nell’ipotesi di ampliamento autostradale, pertanto nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere attenzionata tale prescrizione e integrate le planimetri e le sezioni trasversali in tal senso.*
 - *Negli elaborati depositati nella CDS non appare quotata la distanza minima tra le fondazioni delle spalle e il futuro ciglio dell’A14 ampliata a 3 corsie. Come già comunicato, tale distanza dovrà non essere inferiore a 2 m., le quotature dovranno essere riportate in maniera esplicita nelle successive elaborazioni progettuali.*
 - *In sede di progettazione esecutiva dovranno essere presi contatti e recepite le indicazioni della ns Direzione di Tronco riguardo alle tempistiche e fasizzazioni dei lavori e del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dello scavalco ferroviario.*
 - *Dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi per una verifica delle ottemperanze.*
 - *Su richiesta del proponente dovrà essere perfezionato un apposito atto convenzionale, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo, comprensivi di sezioni particolareggiate e quotate, rispondenti alle prescrizioni imposte dalle norme, la cui efficacia è subordinata all’approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Roma, qui presente in indirizzo per copia conoscenza.”;*

- con nota, rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17842 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia DAP Bari - BAT**, ha comunicato che: *“.....si prende atto di quanto riportato nella nota di riscontro (Rif.2) al parere prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023, in cui il proponente:*

- a. dichiara che, in merito al punto 1.a, risulterebbe “necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro [...] demandando la sua risoluzione alta fase di PE a carico dell’Appaltatore”;*
- b. rimanda, in merito ai punti 2, 3 e 4, “il riscontro delle stesse alla fase di PE, con ripercussioni di natura economica sull’Appalto”.*

Al riguardo, confermando integralmente le valutazioni già rese dallo scrivente Servizio territoriale, si rimette all’Autorità Competente la decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all’interno del quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all’eventuale provvedimento autorizzativo.”;

- con nota, rif. prot. n. 7263 del 24.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17941 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Comando Provinciale VVF BARLETTA-ANDRIA-TRANI** ha comunicato che: *“.....in merito alla soppressione dei passaggi a livello e la costruzione di eventuali sottopassi, soprapassi, ponti, ecc.. per essi deve essere garantita l’accessibilità dei mezzi antincendio, ovvero le aree devono avere i seguenti requisiti minimi:*

larghezza: 3,50 m;

altezza libera: 4,00 m;

raggio di volta: 13,00 m;

pendenza: non superiore al 10%;

resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull’asse anteriore e 12 sull’asse posteriore;

passo 4 m).

Si precisa..... per eventuali attività ricadenti in Categorie B e/o C dell’allegato I del D.P.R. 151/2011, eventualmente presenti nell’ambito dell’attività di che trattasi, il titolare dell’attività è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti nello stesso D.P.R., in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, al fine di consentire la formulazione del parere di competenza di questo Comando nell’ambito della stessa.”;

- con nota, rif. prot. n. 29949 del 24.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17977 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, a seguito dei riscontri del Proponente, con nota prot. n. 5972/23/P del 05/05/2023, alle prescrizioni di cui al parere precedentemente reso rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023, riportati di seguito:

- *“4 tombini, relativamente ai requisiti idraulici nei confronti dei livelli di massima piena, le NTC2018 e in particolare la circolare applicativa n.7/2019 che specificano quanto segue: “nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell’altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m “ non rispettano tali parametri, e che le condizioni morfologiche del territorio circostante, non consentono di aumentare le altezze utili dei manufatti;*
- *si rimanda alla successiva fase di progetto Esecutivo la predisposizione del piano di manutenzione contenente tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del flusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche.”*

ha comunicato che: “.....con la presente si prende atto dell’impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso”, ivi riportando ulteriori precisazioni;

- con nota, prot. n. AOO_089/18065 del 24.10.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, ha comunicato il rinvio a data da destinarsi, per sopraggiunti impedimenti, della seduta di Conferenza di Servizi

decisoria, convocata con nota prot. n. AOO_089/17116 del 11.10.2023 per il giorno 24.10.2023. Nella stessa nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto dell'acquisizione agli atti degli ulteriori contributi pervenuti successivamente alla trasmissione della nota di convocazione succitata;

- con nota, rif. prot. n. 12120 del 24.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/18070 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**, premettendo che: *“.....la Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento in oggetto, in occasione della seduta del 12/07/2023, ha invitato la scrivente Sezione a fornire i chiarimenti richiesti dalla Provincia BAT su un ambito applicativo del RR n. 26/2013, inoltrati dall'ente provinciale con autonoma nota prot. 12322 del 10/05/2023, al difuori, quindi, della specifica procedura ex art. 27 bis del TUA....”*, sulla base delle considerazioni ivi riportate relativamente alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento ha comunicato che: *“si ritiene di aver riscontrato le richieste di chiarimenti avanzate dalla Conferenza di Servizi, sulla base dei dati e delle ipotesi progettuali formulate dal proponente nei documenti tecnici esaminati, e di aver fornito alla Provincia BAT un indirizzo interpretativo del RR n. 26/2013 che le consenta di completare le proprie valutazioni discrezionali sul progetto in esame, nell'ambito dell'esercizio delle sue competenze. La Scrivente Sezione, qualora la Provincia concluda favorevolmente la sua procedura autorizzativa, suggerisce di contemplare nel quadro prescrittivo almeno le seguenti indicazioni:*
 1. *Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-4}$ m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-5}$ m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);*
 2. *Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;*
 3. *Il proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata.”;*
- con nota, prot. n. AOO_089/19590 del 16.11.2023, **la Sezione Autorizzazioni Ambientali**, facendo seguito alla nota prot. n. AOO_089/18065 del 24.10.2023 di *“Rinvio Conferenza dei Servizi decisoria”* a data da destinarsi, ha convocato per il giorno a 23.11.2023 alle ore 10:00, **la Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90. Nella stessa nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto dell'acquisizione agli atti, successivamente alla trasmissione della nota prot. n. AOO_089/18065 del 24.10.2023, della nota rif. prot. n. 12120 del 24.10.2023 della Sezione Risorse Idriche;
- in data 23.11.2023 è stata svolta **la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 all'art. 27 bis del TUA in modalità sincrona telematica, convocata con nota, prot. n. AOO_089/19590 del 16.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato pubblicato sul portale regionale, giusta trasmissione prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con pec del 24.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20291 del 27.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** con nota, rif. prot. 15354/23/P del 24.11.2023, *“..a seguito di quanto concordato nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi il 23/11/2023...”* ha trasmesso aggiornamento progettuale mediante web link e precisamente gli elaborati riportati nel seguito:
 - PD 01 EG COR 02 B;
 - PD 01 EG COR 03 B;
 - PD 01 EG PLA 05 D;
 - PD 09 OC - CC PLA 01 C;
 - PD 09 OC - CC PLA 02 C;
 - PD 09 OC LL FS QS 07 E;
 - PD 09 OC LL FS QS 17 E;

- PD 09 OC LL PLA 06 D;
- PD 09 OC LL PLA 07 D;
- PD 09 OC LL PLA 08 D;
- PD01EG_FE010;
- PD01EG_RTG01D;
- PD05AMB_IARTS06D;
- PD09OC_LLPLA01D;
- PD09OC_LLPLA02C;
- PD09OC_LLPLA03C;
- con nota, prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul portale regionale del verbale della seconda seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** del 23.11.2023, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, e contestualmente ha convocato per il giorno **18 dicembre 2023** alle ore 10:00, la **Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90. Nella stessa nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto, come anticipato durante i lavori della seduta di CdS del 23.11.2023, che il Proponente con nota, rif. prot. n. 15354 del 24.11.2023, ha trasmesso documentazione relativa ad un "*Aggiornamento progettuale*";
- con nota, rif. prot. n. 15632/23/P del 30.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20710 del 01.12.2023 il **Proponente** ha trasmesso alla Provincia BAT per competenza e p.c. alla Sezione Autorizzazione Ambientali "*.....a seguito di quanto concordato nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi il 23/11/2023,apposita istanza in bollo, di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche con relativi allegati e pagamento oneri istruttori.....per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico ex RR 26/2013.*";
- con nota, rif. prot. n. 1190 del 14.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21585 del 18.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Snam Rete Gas S.p.A.** ha rappresentato, relativamente all'interferenza col metanodotto ivi indicato, che: "*Giova sin da subito segnalare che la condotta in esame è opera di pubblica utilità, di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000, è in alta pressione ed esercizio e garantisce la fornitura di gas naturale alle utenze civili ed industriali della zona. Inoltre, vi informiamo che l'inserimento della variante comporterà l'interruzione del metanodotto con conseguente inevitabile sospensione dell'erogazione gas alle utenze ad esso collegate e pertanto i tempi saranno subordinati anche alle più favorevoli condizioni di esercizio del gasdotto, al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi per le utenze coinvolte. Per quanto sopra, nello specifico dell'analisi condotta avuto riguardo all'interferenza fra il Vs. attuale progetto e la ns. condotta in esercizio, emerge chiaramente come, per la sua risoluzione (e quindi per rendere compatibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture), occorre provvedere alla realizzazione, a ns. cura e con oneri a Vs. carico, di una variante e delle relative opere di protezione al gasdotto emarginato..." fornendo altresì chiarimenti alle osservazioni formulate dal Proponente nel Verbale di Conferenza di Servizi;*
- nella seduta del 14.12.2023 la **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a) della L.r. 26/2022 e R.R. n. 7 del 27 luglio 2022, valutata la documentazione integrata dal proponente del 24.11.2023 relativa al progetto aggiornato "*in riscontro agli esiti della audizione in Commissione VIA del 19/10/2023 e della CdS del 23/11/2023*", richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, ha espresso parere definitivo di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022, prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, "*allegato 2*" alla presente quale parte integrante, "*ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali.....*";
- con nota, rif. prot. n. 33220 del 15.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21586 del 18.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la D.D. n.1424 del 13.12.2023 avente ad oggetto "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 0775 - D.M. 363/2021. Fondo complementare al PNRR – Raddoppio della Tratta Andria-Barletta – proponente Ferrotramviaria s.p.a. - Autorizzazione*

afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari” con la quale, tra l’altro, ha disposto che: “...i lavori, l’esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto valutato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, e in conformità alle seguenti condizioni:

- a. *siano rispettate ed attuate le indicazioni, mutuata da quelle fornite dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con propria nota n. 12120 del 24/10/23, come di seguito riportate:*
 - i. *Il gestore, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell’elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-4}$ m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-5}$ m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);*
 - ii. *Il gestore, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, dovrà prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;*
 - iii. *Il gestore dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell’opera realizzata;*
- b. *la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;*
- c. *sia assicurata l’assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;*
- d. *sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell’intero predetto sistema;*

- con nota rif. prot. n. 16537/23/P del 18.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21583 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** in riscontro alla nota, rif. prot. n. 1190 del 14.12.2023, di Snam Rete Gas S.p.A., ha comunicato, sulla base di quanto ivi evidenziato, che: “.....conferma quanto già richiesto dalla Scrivente ossia che i lavori di spostamento della condotta individuata in oggetto, interferente con l’intervento di raddoppio della tratta ferroviaria Andria – Barletta, siano eseguiti dalla SNAM con oneri esclusivamente a carico di quest’ultima.”;
- con pec, rif. prot. n. 111056/2023 del 18.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21582 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Ambiente del Comune di Andria** ha trasmesso il provvedimento dirigenziale, n. 4622 del 18.12.2023, “di esclusione dalla procedura di VAS dell’intervento medesimo”;
- in data 18.12.2023 è stata svolta la **terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 all’art. 27 bis del TUA in modalità sincrona telematica, convocata con nota, prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il cui verbale, che costituisce determinazione conclusiva motivata di conferenza di servizi, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato pubblicato sul portale regionale, giusta trasmissione prot. n. AOO_089/21723 del 21.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RILEVATO CHE: nella seduta del 14.12.2023 la **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera a) della L.r. 26/2022 e R.R. n. 7 del 27 luglio 2022, cui compete la formulazione di un parere non vincolante nell’ambito dei procedimenti ambientali contemplati dalla parte

seconda del d.lgs. n. 152/2006, valutata la documentazione integrata dal proponente del 24.11.2023 relativa al progetto aggiornato "in riscontro agli esiti della audizione in Commissione VIA del 19/10/2023 e della CdS del 23/11/2023", richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, ha espresso parere definitivo di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022, prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, "allegato 2" alla presente quale parte integrante, con il quale ha ritenuto che: ".....gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*";
- *Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-4}$ m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-5}$ m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);*
- *Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;*
- *Il proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata;*
- *la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;*
- *sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;*
- *sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema;*
- *in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;*
- *in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;*
- *con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali;*
- *Nel richiamare che trattasi di progetto assoggettato a VIA, il documento PD 0 AMB - IA RTS 06 D – Piano preliminare di utilizzo è da intendersi come documento preliminare che reca il bilancio delle masse derivanti da scavi e da impiegare nella realizzazione di altre opere (pubbliche o private) dotate di titolo abilitativo alla realizzazione, nelle quali è previsto un fabbisogno materiali da costruzione che può essere soddisfatto con l'impiego di sottoprodotti ai sensi della predetta normativa. Inoltre è previsto che la massima parte delle masse saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e*

ss.mm.ii. In ottemperanza a quanto previsto dell'art.9 c.1 del DPR n.120/2017, "...omissis... prima della conclusione del procedimento", considerato che è previsto che parte delle masse devono essere gestite quali sottoprodotti fuori sito di produzione, dovrà essere presentato Piano di Utilizzo, comprendente, fra l'altro, l'indicazione esatta dei siti di riutilizzo. Inoltre, oltre alla redazione del predetto Piano di Utilizzo con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da riutilizzare ai sensi della predetta norma, si dovrà produrre un autonomo e specifico documento riferito esclusivamente alle masse gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da gestire come rifiuti ai sensi della predetta norma, stante i rilevati superamenti delle CSC;

- *Per quanto concerne le attività di cantiere la valutazione previsionale di dispersione delle polveri deve essere revisionata/integrata, come di seguito indicato:*
 - a. *georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;*
 - b. *attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente ("Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione"), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiego del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);*
 - c. *specificare le stime dei volumi movimentati, per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a 8"10- kg/Mg);*
 - d. *specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "formazione di cumuli" (velocità del vento pari a 7,5 mis) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s);*
 - e. *rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:*
 - i. *la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 132), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);*
 - ii. *il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM₁₀, per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), rispetta ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana);*
- *Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:*
 - a. *il monitoraggio, in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;*
 - b. *in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);*
 - c. *sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio).".*
- *a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti*

del predetto monitoraggio

- *per gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale;*
- *per la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente.*
- *In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.*

CONSIDERATO CHE:

- in riscontro alla nota del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, rif. prot. n. 5952 del 28.04.2023, con la quale ha comunicato che: *"...si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."*:
 - il **Proponente** con pec del 18.09.2023 ha trasmesso con nota rif. prot. n. 11834/23/P del 18.09.2023 il parere, rif. prot. n. 11415 del 12.09.2023, della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici** della Regione Puglia con il quale ha comunicato che: *"Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto, dalla S.V. prodotta in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della società Ferrotramviaria S.p.A., acquisita al prot. n. A00 079/10098 del 2.08.2023, relativa alle p.lle catastali come di seguito riportate..... A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei comuni di Barletta e Andria (BT) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco... "*
- in riscontro alla nota del **Comando Provinciale VVF BARLETTA-ANDRIA- TRANI**, rif. prot. n. 7263 del 24.10.2023, laddove ha indicato che *"..per eventuali attività ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, eventualmente presenti nell'ambito dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti nello stesso D.P.R., in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, al fine di consentire la formulazione del parere di competenza di questo Comando nell'ambito della stessa."*:
 - il **Proponente** in sede di CdS del 23.11.2023, giusto verbale, rif. prot. n. prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023, riferisce di *"aver prodotto in riscontro alla riserva di approfondimento di cui al verbale della seduta del 23.11.2023 una dichiarazione di tecnico abilitato con cui si attesta che l'attività rientra nella categoria A e quindi non è soggetta al rilascio della certificazione prevenzione incendi"*.
- in riscontro alla prescrizione: *"tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica"* impartita con nota, rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023 dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**:
 - il **Proponente** con nota, rif. prot. n. 5972 del 05.05.2023 e successiva, rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023, ha indicato, sulla base delle considerazioni ivi riportate che: *"tutti i tombini funzionano a superficie libera e rispettano i requisiti idraulici normativi suddetti ad eccezione*

- dei seguenti quattro tombini...”* : tombino al Km 61+353,97 e tombini al Km 63+238,61; Km 63+267,33 e al Km 67+675,66;
- in sede di **CdS** del 12.07.2023 viene indicato che: *“Si registra il mancato rispetto della prescrizione indicata dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota prot. n. 7069 dell’8.03.2023 con riferimento ai quattro tombini suindicati e pertanto è necessario acquisire a riguardo le valutazioni dell’Autorità.”*;
 - l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** con parere, rif. prot. n. 29949 del 24.10.2023, ha comunicato che: *“prende atto dell’impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso...”*.
- In riscontro alle integrazioni documentali di cui al punto **1.a)** del parere, rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023, di **ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT**:
 - il **Proponente** nel riscontro, rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023, ha indicato che: *“È necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro, si chiede ad ARPA di esprimersi nell’ambito del PAUR, richiamando la prescrizione e demandando la sua risoluzione alla fase di PE a carico dell’Appaltatore, così da non bloccare la procedura PAUR”*;
 - **ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT** nel parere, rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023, ha rimesso *“... all’Autorità Competente la decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all’interno del quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all’eventuale provvedimento autorizzativo.”*
 - il **Servizio VIA/VInCA**, sulla base anche del parere, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, ha inserito all’interno del quadro prescrittivo, a carico del proponente, di cui all’allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*, alla presente quale parte integrante, quanto richiesto da ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT con il precitato parere;
 - in riscontro alla prescrizione: *“Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l’interferenza con la Masseria San Martino.”* impartita con parere, rif. prot. n. 11223 del 17.10.2023, dalla **SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia**:
 - il **Proponente** in sede di Cds del 23.11.2023 e nell’aggiornamento progettuale del 24.11.2023, rif. prot. 15354/23/P, ha previsto la non demolizione delle due case cantoniere, n.21 e n.22 dichiarando che: *“Per quanto attiene le due case cantoniere, n°21 e n°22, fatte le dovute verifiche normative e nelle more che l’iter di Verifica dell’Interesse Culturale si concluda, si è deciso di non prevedere la demolizione dei due immobili e di modificare gli impianti attigui alla linea in prospicenza degli stessi, così da garantirne la permanenza.”*;
 - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte dalla **SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia** a seguito dell’aggiornamento progettuale rif. prot. 15354/23/P del 24.11.2023.
 - con riferimento alla prescrizione: *“nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali”* contenuta nel parere, rif. prot. n. 4643 del 17.04.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia:

- il **Proponente** nel riscontro a CdS, rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023, ha riportato che: *“Il Progetto non prevede un’area di assistenza e manutenzione macchinari, ma esclusivamente un’area ricovero mezzi e un’area per la pulizia delle ruote, le cui azioni mitigative sono riportate nel SIA PD05AMB-RTS02B.....”*;
- Il **referente della Sezione Risorse idriche**, nella seduta di CdS del 23.11.2023, giusto verbale, rif. prot. n. prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023, *“conferma che nel caso il progetto non preveda l’area di assistenza e manutenzione macchinari possa considerare questa prescrizione non applicabile.”*;
- la Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali nel parere, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, conseguentemente, ha ritenuto superata la suddetta prescrizione.

PRESO ATTO delle dichiarazioni a verbale del Proponente nella CdS del 23.11.2023, giusto verbale, rif. prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023, unitamente all’aggiornamento progettuale, rif. prot. 15354/23/P del 24.11.2023, consistenti:

- nella non demolizione delle due case cantoniere, n°21 e n°22 e della modifica degli impianti attigui alla linea in prospicienza delle stesse, nella finalità di garantirne la permanenza;
- nella non chiusura dei passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84 *“...ma l’attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta...”*.

DATO ATTO CHE nella seduta di CdS del 18.12.2023, nelle dichiarazioni a verbale, il **Servizio VIA/VInCA** ha indicato che:

- *“viste le scansioni procedurali che si sono susseguite sino ad oggi, la cui documentazione, in atti afferente al procedimento, risulta pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione;*
- *le dichiarazioni a verbale di CdS del 23.11.2023 del Proponente unitamente all’aggiornamento progettuale del 24.11.2023 consistenti:*
 - *nella non demolizione delle due case cantoniere, n°21 e n°22 e della modifica degli impianti attigui alla linea in prospicienza delle stesse, nella finalità di garantirne la permanenza;*
 - *nella non chiusura dei passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84 “...ma l’attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta...”;*

sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, espresso nella seduta del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all’art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all’art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, ed in quella odierna, questo Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”, esprime giudizio di compatibilità ambientale favorevole subordinato all’ottemperanza delle condizioni ambientali impartite dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, nel parere rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, rappresentando in particolare, richiamato l’art. 9 comma 5 del DPR 120/2017, che il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo deve essere integrato in ossequio alle disposizioni di cui all’allegato 5 del richiamato decreto.”

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla prescrizione impartita dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali nel parere, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, che si riporta nel seguito. *“Nel*

richiamare che trattasi di progetto assoggettato a VIA, il documento PD 0 AMB - IA RTS 06 D – Piano preliminare di utilizzo è da intendersi come documento preliminare che reca il bilancio delle masse derivanti da scavi e da impiegare nella realizzazione di altre opere (pubbliche o private) dotate di titolo abilitativo alla realizzazione, nelle quali è previsto un fabbisogno materiali da costruzione che può essere soddisfatto con l'impiego di sottoprodotti ai sensi della predetta normativa. Inoltre è previsto che la massima parte delle masse saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In ottemperanza a quanto previsto dell'art.9 c.1 del DPR n.120/2017, "...omissis... prima della conclusione del procedimento", considerato che è previsto che parte delle masse devono essere gestite quali sottoprodotti fuori sito di produzione, dovrà essere presentato Piano di Utilizzo, comprendente, fra l'altro, l'indicazione esatta dei siti di riutilizzo. Inoltre, oltre alla redazione del predetto Piano di Utilizzo con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da riutilizzare ai sensi della predetta norma, si dovrà produrre un autonomo e specifico documento riferito esclusivamente alle masse gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da gestire come rifiuti ai sensi della predetta norma, stante i rilevati superamenti delle CSC":

- nella seduta di CdS del 18.12.2023, giusto verbale rif. prot. n. AOO_089/21723 del 21.12.2023, il **Servizio VIA/VInCA** si è riservato di adottare il Provvedimento di VIA, motivato, obbligatorio e vincolante, ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto così come aggiornato, richiamato l'art. 9 comma 5 del DPR 120/2017, non appena sarà trasmesso, il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo integrato in ossequio alle disposizioni di cui all'allegato 5 del richiamato decreto;
- Il **Proponente** con nota, rif. prot. n. 16674/23/P del 19.12.2023, acquisita al prot. n.AOO_089/21670 del 19.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso il "Piano di Riutilizzo dei materiali di scavo (Elaborato PD05AMB_IARTS06 rev. E) redatto in conformità a quanto riportato nell'Allegato 5 del D.P.R. n.120/2017".

RILEVATO che il Piano di Riutilizzo dei materiali di scavo (Elaborato PD05AMB_IARTS06 rev. E), trasmesso dal proponente con nota, rif. prot. n. 16674/23/P del 19.12.2023, necessità di integrazioni in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5 del richiamato decreto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9 co.1 del D.P.R. 120/2017.

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, mantenere la suddetta prescrizione impartita dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali nel parere, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, posticipandone l'ottemperanza alla fase ante- operam.

RITENUTO che il Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale", ha espresso, nella CdS del 18.12.2023, giudizio di compatibilità ambientale favorevole sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, espresso nella seduta del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, e del 18.12.2023, lo stesso deve essere subordinato al rispetto delle condizioni ambientali impartite:

- dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, nel parere rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023;
- dai soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA nei pareri espressi;

riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali"- "Allegato 1", alla presente quale parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006.

DATO ATTO che le prescrizioni contenute, rispettivamente, nell'*ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA*, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95, di cui alla D.G.R. n. 1167 del 08.08.2023, nell'*Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari*, di cui alla D.D. n.1424 del 13.12.2023, e nell'*Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004*, rif. prot. n. 7980 del 13.07.2023, essendo gli stessi atti autonomi, la cui efficacia è subordinata alla verifica di ottemperanza delle condizioni e prescrizioni ivi impartite da parte delle rispettive autorità competenti, non sono incluse nel quadro delle condizioni ambientali "Allegato 1".

DATO ATTO CHE: per quanto riportato in precedenza, le prescrizioni impartite dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali nel parere rif prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, che si riportano nel seguito:

- *Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-4}$ m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-5}$ m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);*
- *Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;*
- *Il proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata;*
- *la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;*
- *sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;*
- *sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema;*

essendo contenute nell'*Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari*, di cui alla D.D. n.1424 del 13.12.2023, rilasciata dal Dirigente della Provincia BAT - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto, l'ottemperanza ambientale è mutuata dall'atto autorizzativo anzidetto, e cui è subordinata l'efficacia del medesimo atto.

RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.7 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, qualsiasi informazione raccolta, le osservazioni e i pareri comunque espressi*" sono stati tempestivamente resi disponibili al pubblico interessato mediante pubblicazione, sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 24 co.1 e dell'art. 27bis del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5, comma 1, lett.b del TUA: "*valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto,*

l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto";

- all'art.5, co. 1, lett. c) del TUA: *"impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori:*

popolazione e salute umana;

biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;

territorio, suolo, acqua, aria e clima;

beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;

interazione tra i fattori sopra elencati.";

- all'art.5, co. 1, lett. d) del TUA: *"patrimonio culturale: l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";*
- all'art.5, co. 1, lett. s) del TUA: *"soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti";*
- all'art.25, co. 1, del TUA: *"L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo";*
- all'art.25, co. 3, del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione";*
- all'art.25, comma 4, del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali" come dettagliate al precitato co.4;*

CONSIDERATO CHE a far data dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del D.lgs. 152/2006, comunicata con nota prot. n. AOO_089/7610 del 11.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

- e per la durata di trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 *"il pubblico interessato può presentare osservazioni";*
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 *"decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA"*
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 *"chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi";*

PRESO ATTO CHE:

- in data 10.06.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni, di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, avviata con nota prot. n. AOO_089/7610 del 11.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Valutata la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

Tenuto debitamente conto:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici, acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 24 co.7 del TUA;
- del parere definitivo di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso, nella seduta del 14.12.2023, dalla **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023 "allegato 2" alla presente quale parte integrante, *"ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali....."*;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, le cui sedute sono state svolte in data 12.07.2023, 23.11.2023 e 18.12.2023.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 775 in epigrafe come dettagliato in premessa;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

ACQUISITI agli atti del procedimento i pareri/contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06, i cui contenuti sono riportati in premessa:

- Nota, rif. prot. n. 4276 del 20.03.2023, del **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**;
- Nota, rif. prot. n. 27163 del 22.03.2023, del **Settore Ambiente Igiene Urbana, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Gare del Comune di Andria**;
- Parere rif. prot. n. 45152 del 07.06.2023 e rif. prot. n. 57729 del 24.07.2023 dell'**ASL – BAT Dipartimento di Prevenzione**;
- Pareri, rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023 e rif. prot. n. 29949 del 24.10.2023, dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
- Parere, rif. prot. n. 49866 del 23.06.2023, dell'**ASL – BAT U.O.S. SPESAL**;
- Pareri, rif. prot. n. 4643 del 17.04.2023 e rif. prot. n. 12120 del 24.10.2023 della **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**;
- Pareri, rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023, rif. prot. n. 47991 del 04.07.2023 e rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023, di **ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT**;
- Note, rif. prot. n. 9270 del 05.04.2023, rif. prot. n. 18741 del 11.07.2023 e rif. prot. n. 33220 del 15.12.2023, del **Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani**;
- Note, rif. prot. n. 5952 del 28.04.2023 e rif. prot. n. 11415 del 12.09.2023, del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**;
- Note, rif. prot. n. 4796 del 01.06.2023 e rif. prot. n. 6427 del 17.08.2023, del **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**;

- Pareri, rif. prot. n.7980 del 13.07.2023 e rif. prot. n. 11223 del 17.10.2023 del **Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria- Trani e Foggia.**

Richiamate, altresì, le disposizioni di cui:

- all'art.3 del R.R. 07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (...).”;*
- all'art.15 co.2 della L.r. 26/2022: *“I regolamenti e le specifiche disposizioni aventi contenuto regolatorio approvate con atti della Giunta Regionale, e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, in applicazione di disposizioni normative nazionali e regionali in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, sono applicabili sino all’adozione e alla pubblicazione sul b.u.r.p. dei regolamenti e delle ulteriori disposizioni di cui all’art.10”;*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera a), è l’organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all’autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all’articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell’istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;*
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all’articolo 5”;*
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L’organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”;*
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l’organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all’Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale....”;*
- all'art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”;*
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell’autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell’istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”;*
- all'art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006: *“Il provvedimento di VIA è sempre integrato nell’autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA, nonché nell’autorizzazione integrata ambientale, ove prevista”.*

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l’art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l’adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA ai sensi dell’art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **“Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta”**, proposto da **FERROTRAMVIARIA S.p.A.**

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e dell’art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell’istruttoria svolta dal Servizio Via e VInCA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all’art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06, nonché, del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023:

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 come
modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e del D.lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che il Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*”, ha espresso, nella CdS del 18.12.2023, giudizio di compatibilità ambientale favorevole sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, espresso nella seduta del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all’art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all’art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, e del 18.12.2023;
- **di dare atto** che il suddetto giudizio di compatibilità ambientale favorevole è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali impartite:
 - dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, nel parere rif. prot. n. 21455 del 14.12.2023;
 - dai soggetti competenti in materia ambientale di cui all’art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA nei pareri espressi;

così come riportate nell’allegato “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”- “*Allegato 1*”, alla presente quale parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006;

- **di adottare**, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs 152/2006, il Provvedimento di VIA, motivato, obbligatorio e vincolante, con esito favorevole condizionato alle prescrizioni e alle condizioni riportate nel “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”, “*Allegato 1*”, ai sensi dell’art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato “**Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta**”, presentato. con pec del 24.02.2023, acquisita al prot. n.

AOO_089/3094 del 27.02.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, da **FERROTRAMVIARIA S.p.A.**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA, del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, e del 18.12.2023;

- **di dare atto** che ai sensi dell'art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006 il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato: *“Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta”*, proposto da FERROTRAMVIARIA S.p.A.;
- **di subordinare l'efficacia del provvedimento di VIA al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato *“Quadro delle Condizioni Ambientali”- “Allegato 1”* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*;
 - Allegato 2: *“Parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n.21455 del 14.12.2023”*;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all'art. 14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente ai sensi dell'art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenziali;
- f. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Via-Progetti infrastrutturali Impianti
Tiziana Romano

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale incluso di VInCA ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA.

Progetto: "Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta".

Comuni Interessati: Andria e Barletta.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 : Parte II - All. IV, punto 7, lettera i): "Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale".

L.R. n.26/2022, Elenco B.1, lettera B.1.k.

Autorità Competente: Regione Puglia della L.R. 26/2022 art.4, co.8,.

Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 26/2022 – L. n. 241/1990 relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA" - per il progetto denominato "**Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta**" proposto da **FERROTRAMVIARIA S.p.A.**, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi strutturali/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 8791
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 754 - pagina 1 di 14

necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA (Parere Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali rif prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023)		
A	- <i>nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.</i>	Fase ante operam Fase di realizzazione	Servizio VIA-VInCA e Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
	- <i>in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive.</i>	Fase ante operam Fase di cantiere Fase di esercizio	Servizio VIA-VInCA
	- <i>in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da</i>	Fase di cantiere Fase di esercizio	Servizio VIA-VInCA

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<i>effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive.</i>		
	- <i>con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali.</i>	Fase ante operam	Servizio VIA-VInCA
A	- <i>Nel richiamare che trattasi di progetto assoggettato a VIA, il documento PD 0 AMB - IA RTS 06 D – Piano preliminare di utilizzo è da intendersi come documento preliminare che reca il bilancio delle masse derivanti da scavi e da impiegare nella realizzazione di altre opere (pubbliche o private) dotate di titolo abilitativo alla realizzazione, nelle quali è previsto un fabbisogno materiali da costruzione che può essere soddisfatto con l'impiego di sottoprodotti ai sensi della predetta normativa. Inoltre è previsto che la massima parte delle masse saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In ottemperanza a quanto previsto dell'art.9 c.1 del DPR n.120/2017, "...omissis... prima della conclusione del procedimento", considerato che è previsto che parte delle masse devono essere gestite quali sottoprodotti fuori sito di produzione, dovrà essere presentato Piano di Utilizzo, comprendente, fra l'altro, l'indicazione esatta dei siti di riutilizzo. Inoltre, oltre alla redazione del predetto Piano di Utilizzo con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da riutilizzare ai sensi della predetta norma, si dovrà produrre un autonomo e specifico documento riferito esclusivamente alle masse gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006</i>	Fase ante operam	Servizio VIA-VInCA

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<i>con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da gestire come rifiuti ai sensi della predetta norma, stante i rilevati superamenti delle CSC</i>		
A	<p>– Per quanto concerne le attività di cantiere la valutazione previsionale di dispersione delle polveri deve essere revisionata/integrata, come di seguito indicato:</p> <p>a) georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;</p> <p>b) attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente ("Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione"), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiego del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);</p> <p>c) specificare le stime dei volumi movimentati, per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a 8"10- kg/Mg);</p> <p>d) specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "formazione di cumuli" (velocità del vento pari a 7,5 mis) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s);</p> <p>e) rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:</p> <p>i) la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei</p>	Fase ante operam	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP Bari BAT

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p>recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 13Z), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);</p> <p>ii) il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM₁₀, per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 13Z), rispetta ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana).</p>	Fase ante operam	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP Bari BAT
	<p>- Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:</p> <p>i) il monitoraggio, in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;</p> <p>ii) in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale</p>	Fase ante operam Fase di realizzazione	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP Bari BAT

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<i>polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili).</i>		
	- <i>Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera: "sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio)."</i>	Fase di realizzazione	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP Bari BAT
	- <i>a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del predetto monitoraggio.</i>	Fase post -realizzazione	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP Bari BAT
	- <i>per gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale.</i>	Fase ante operam Fase di esercizio:	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP Bari BAT
	- <i>per la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente.</i>	Fase ante operam Fase di realizzazione	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP Bari BAT
	- <i>In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale</i>	Fase ante operam Fase di esercizio:	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<i>nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.</i>		Bari BAT
	SERVIZIO VIA/VInCA		
B	<p>a) rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:</p> <p>i. il valore della concentrazione media annuale del PM₁₀, per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), specificando il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite annuale per la protezione della salute umana);</p> <p>ii. opportuni ragguagli in merito alle valutazioni condotte per la specie PM.</p>	Fase ante operam	Servizio VIA-VInCA e ARPA Puglia DAP Bari BAT
	ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT		
	(Parere rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023 e rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023)		
C	<p>– “Punto 1.a.” Per quanto concerne le attività di cantiere la valutazione previsionale di dispersione delle polveri deve essere revisionata/integrata, come di seguito indicato:</p> <p>a) georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;</p> <p>b) attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente (“Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione”), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiego del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);</p> <p>c) specificare le stime dei volumi movimentati,</p>	Fase ante operam	ARPA PUGLIA DAP Bari BAT

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
C	<p><i>per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a 8"10- kg/Mg);</i></p> <p><i>d) specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "formazione di cumuli" (velocità del vento pari a 7,5 mis) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s)</i></p> <p><i>e) rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:</i></p> <p><i>i) la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 132), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);</i></p> <p><i>ii) il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM₁₀, per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), rispetta ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana)</i></p> <p><i>iii) il valore della concentrazione media annuale del PM₁₀, per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), specificando il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite annuale per la protezione della salute umana);</i></p> <p><i>iv) opportuni ragguagli in merito alle valutazioni condotte per la specie PM.</i></p>	Fase ante operam	ARPA PUGLIA DAP Bari BAT

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
C	<p>– “Punto 2.”: Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:</p> <p>i) il monitoraggio, in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;</p> <p>ii) in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili).</p>	<p>Fase ante operam e Fase di realizzazione</p>	
	<p>– “Punto 2.”: Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:</p> <p>iii) sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio).”.</p>	<p>Fase di realizzazione</p>	<p>ARPA PUGLIA DAP Bari BAT</p>
	<p>– al “Punto 3.”: “a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del</p>	<p>Fase post -realizzazione</p>	

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
C	<p><i>predetto monitoraggio.</i></p> <p>– al “Punto 4.”:</p> <p>a) <i>per gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale.</i></p>	<p>Fase ante operam Fase di esercizio:</p>	<p>ARPA PUGLIA DAP Bari BAT</p>
	<p>– al “Punto 4.”:</p> <p>b) <i>per la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente.</i></p>	<p>Fase ante operam Fase di realizzazione:</p>	
	<p>– al “Punto 4.”:</p> <p>c) <i>In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.”</i></p>	<p>Fase ante operam Fase di esercizio</p>	
	<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</p> <p>(Pareri rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023 e rif. n. 29949 del 24.10.2023)</p>		
	<p>a) <i>tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica.</i></p> <p>A seguito del riscontro del Proponente con nota rif. prot. n. 5972 del 05.05.2023 e</p>	<p>Fase ante operam Fase di realizzazione</p>	

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
D	<p>successivo, rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023, con il quale ha indicato che: <i>“tutti i tombini funzionano a superficie libera e rispettano i requisiti idraulici normativi suddetti ad eccezione dei seguenti quattro tombini...”</i>: tombino al Km 61+353,97 e tombini al Km 63+238,61; Km 63+267,33 e al Km 67+675,66, l'AdB con parere, rif. prot. n. 29949 del 24.10.2023, <i>“prende atto dell'impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso...”</i>.</p>		Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
	<p>b) <i>si predisponga apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari.”</i>.</p>	Fase ante operam	
E	<p align="center">Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (Pareri rif. prot. n. 4643 del 17.04.2023 e rif. prot. n. 12120 del 24.10.2023)</p>		
	<p>a) <i>“qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 “Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo”, ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo</i></p>	<p align="center">Fase ante operam Fase di realizzazione Fase di esercizio</p>	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p><i>scarico.”.</i></p> <p>Il Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani con D.D. n.1424 del 13.12.2023 ha rilasciato l'<i>Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari, trasmessa con nota, rif. prot. n. 33220 del 15.12.2023, a seguito di istanza del proponente rif. prot. n. 15632/23/P del 30/11/2023.</i></p>		Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
	<p>b) nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.</p>	<p>Fase ante operam Fase di realizzazione</p>	
	<p>ASL – BAT Dipartimento di Prevenzione (Parere rif. prot. n. 45152 del 07.06.2023 e rif, prot. n. 57729 del 24.07.2023)</p>		
F	<p>a) “Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.”.</p>	<p>Fase ante operam Fase di esercizio</p>	ASL – BAT Dipartimento di Prevenzione
	<p>Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia (Parere rif. prot. n.7980 del 13.07.2023 e Parere rif. prot. n.11223 del 17.10.2023)</p>		

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
G	a) In riferimento alla interferenza in loc. Villaggio del Fanciullo con la UT1 riferibile ad una villa rustica di età tardo repubblicana – imperale ed al piano di saggi archeologici preventivi di I fase approvato ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 <i>“la loro esecuzione dovrà essere preliminare alla redazione della progettazione esecutiva la quale dovrà essere orientata dagli esiti delle medesime indagini archeologiche preventive”</i> .	Preliminarmente alla progettazione esecutiva	Ministero della cultura SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia
	b) <i>Per quel che riguarda la risoluzione delle interferenze con la Masseria San Martino, in particolare per quel che riguarda il muro in c.a. rivestito in pietra, sia concordata con la Scrivente la soluzione più adeguata a ridurre il suo impatto sull'edificio, verificando innanzitutto la possibilità di realizzare un muro a secco. Inoltre, dovrà essere conservata il più possibile la vegetazione esistente, reimpiantando gli alberi che interferiscono con i lavori.</i> Il Proponente nelle CdS del 23.11.2023 e 18.12.2023 ha dichiarato che: <i>“il muretto a secco non può essere realizzato perché non consentirebbe l'installazione delle barriere acustiche previste in progettazione per l'abbattimento del rumore al fine di contenere i valori di emissione acustica in corrispondenza del recettore sensibile.”</i> .	Fase ante operam	
	c) <i>Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco dovranno attenersi alle Linee Guida 4.4.4 del PPTR – “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”</i> .	Fase ante operam Fase di realizzazione	Ministero della cultura SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
G	d) <i>I lavori dovranno evitare il più possibile la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. A tale riguardo, gli ulivi per i quali è previsto l'espianto dovranno essere rimessi a dimora nelle aree limitrofe.</i>	Fase ante operam Fase di realizzazione	Ministero della cultura SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia
	e) <i>Per quel che riguarda la segnaletica e la fruizione ciclabile dei beni culturali, ivi compresa la rete tratturale, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere meglio precisata la collocazione dei totem e il loro contenuto, anche in riferimento ai manufatti architettonici da preservare</i>	Fase ante operam	
H	Comando Provinciale VVF BARLETTA-ANDRIA-TRANI (Parere rif. prot. n. 7263 del 24.10.2023)		
	a) <i>in merito alla soppressione dei passaggi a livello e la costruzione di eventuali sottopassi, soprapassi, ponti, ecc.. per essi deve essere garantita l'accessibilità dei mezzi antincendio, ovvero le aree devono avere i seguenti requisiti minimi: larghezza: 3,50 m; altezza libera: 4,00 m; raggio di volta: 13,00 m; pendenza: non superiore al 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m).</i>	Fase ante operam	Comando Provinciale VVF BARLETTA-ANDRIA-TRANI



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 14/12/2023
Valutazione adeguamento del progetto e Parere Finale

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 0775 PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
 VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*
 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Fondo Complementare al PNRR. Raddoppio della tratta Andria-Barletta
 Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A. - Fase del procedimento: valutazione adeguamento progetto

Tipologia: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV lettera 7.i "Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale

Autorità Comp. Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, ex L.R. n.26/2022, Elenco B.1, lettera B.1.k

Proponente: Ferrotramviaria S.p.A. – Piazza Giovanni Winckelmann 12 – 00162 Roma

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, sono contenuti nelle seguenti cartelle disponibili sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia":

Ferrotramviaria SpA	Verbale	IDVIA 775 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta". Verbale ed allegati Cds 23.11.2023	27/11/2023
Ferrotramviaria SpA	integrazioni	IDVIA 775 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta". Integrazioni 24.11.2023	27/11/2023
Ferrotramviaria SpA	Parere	IDVIA 775 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta". Pareri_24.10.2023	24/10/2023



Ferrotramviaria
SpA

Parere

IDVIA 775 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta". Parere Risorse Idriche_Prot_12120_24.10.2023

24/10/2023

Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, con parere di assoggettabilità da parte del Comitato VIA, come da D.D. n. 438 del 14/12/2022 (procedimento ID VIA 805).

In seguito, il Proponente ha richiesto l'avvio del procedimento di P.A.U.R. ex art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (ID VIA 775), presentando progettazione definitiva che riporta piccole modifiche alle progressive chilometriche dei punti di inizio e di fine intervento rispetto alla proposta valutata in verifica (ID VIA 805).

L'intervento, che si inquadra in un più ampio programma di potenziamento delle linee ferroviarie regionali, finanziato con D.M. n.363/2021, relativo alle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R., consiste nell'ampliamento dell'attuale sede ferroviaria della linea elettrificata a binario unico Andria-Barletta di Ferrotramviaria, col duplice fine, secondo le intenzioni del Proponente, di poter collocare il nuovo binario di raddoppio in adiacenza al binario esistente ed, al contempo, modificare la sede del binario esistente, adeguandolo alle STI (specifiche tecniche europee di interoperabilità per il trasporto ferroviario).



*Planimetria dell'intervento su base fotografica satellitare
(elaborato PD 01 EG COR 03 A)*

Con parere, prot. n. AOO_089/10286 del 07.07.2023, nella seduta del 07.07.2023, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, come ivi riportati e premettendo



che: “.....l'intervento in esame è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, con parere di assoggettabilità da parte di questo Comitato, come da D.D. n. 438 del 14/12/2022 (procedimento ID VIA 805). In seguito, il Proponente ha richiesto l'avvio del procedimento di P.A.U.R. ex art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (ID VIA 775), presentando progettazione definitiva che riporta piccole modifiche alle progressive chilometriche dei punti di inizio e di fine intervento rispetto alla proposta valutata in verifica (ID VIA 805)” ha espresso le valutazioni di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 “ritenendo che il progetto in esame possa avere un impatto ambientale complessivamente basso/poco significativo con l'attuazione delle misure di prevenzione, di mitigazione e di compensazione previste in progetto e con le seguenti prescrizioni:

- a) prescrizioni contenute nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n.AOO_145-01/06/2023/4796 del 01/06/2023;
- b) per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22, richiamato quanto riportato nel presente parere al punto 3.5.4, il Proponente dovrà dimostrare l'impossibilità tecnica alla realizzazione di alternative progettuali che consentano la salvaguardia delle due case cantoniere, fermo restando le valutazioni di competenza del Ministero della Cultura relative alle disposizioni di cui alla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quanto prescritto col precedente punto a);
- c) attesa la prevista soppressione dei passaggi a livello, al fine di garantire l'integrità del tracciato del Regio Tratturo Barletta-Grumo e la sua fruibilità, almeno ciclo-pedonale, dovranno essere proposte in fase di progettazione esecutiva opere di congiungimento delle tratte frazionate dalla linea ferroviaria di progetto;
- d) con riferimento a quanto riportato nel punto 3.12 del presente parere, dovranno essere sviluppate le misure di compensazione come ivi proposte, valutandone la fattibilità o, in caso contrario, dimostrandone l'impossibilità tecnica di attuazione e proponendo misure di compensazione alternative, in linea con quanto suggerito;
- e) implementazione del “Piano di Monitoraggio Ambientale” con quanto chiesto da ARPA Puglia nel parere prot. n.0041208 del 05/06/2023 (punti 1.a, 2, 3 e 4), che si condivide e si fa proprio, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;
- f) prescrizioni contenute nel parere prot. n. 4643 del 17/04/2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
- g) il Proponente in considerazione dei potenziali effetti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche ad opera dell'intervento, nella fase progettuale esecutiva dovrà meglio dettagliare la trattazione degli impatti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche, al fine di attuare le adeguate misure di prevenzione e di mitigazione; ai fini della tutela archeologica, i lavori nelle aree a rischio archeologico medio ed alto debbano svolgersi in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera (come previsto da D.Lgs. n.42/2004 e D.P.C.M. del 14 febbraio 2022);
- h) con riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche, sia attuato quanto eventualmente richiesto dall'Autorità competente al rilascio all'autorizzazione allo scarico;
- i) in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di



- esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;
- j) in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;
- k) il Proponente dovrà ottemperare alle disposizioni di cui agli art. 9 comma 1 e/o art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017: in caso di ricorso all'art. 9 comma 1, il "piano di utilizzo" dovrà essere trasmesso prima della conclusione del procedimento; in caso di ricorso all'art. 24 comma 3 il "piano preliminare di utilizzo" dovrà essere sottoposto all'approvazione degli Enti competenti prima della conclusione del procedimento;
- l) con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali".

In esito alla CdS del PAUR del 23/11/2023, la proponente in data 24/11/2023 ha trasmesso un'integrazione degli elaborati progettuali, elencati nell'elaborato "PD01EG-RTG01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE", riservandosi "in fase di redazione del Progetto Esecutivo ad aggiornare tutto il set documentale".

ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO										
PD	01	EG		EE	01	O	25/12/2023	Elenco Elaborati	-	
PD	01	EG		RTG	01	D	20/10/2023	Relazione Tecnica Generale	-	
PD	01	EG		COR	02	B	19/10/2023	Corografia generale	1:10000	
PD	01	EG		COR	03	B	19/10/2023	Planimetria su Ortofoto	1:10000	
PD	01	EG		PLA	05	D	19/10/2023	Planimetria generale di progetto	1:5000	
IMPATTO AMBIENTALE										
PD	05	AMB	IA	RTS	06	D	20/10/2023	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	-	
OPERE CIVILI										
LUNGO LINEA										
PD	09	OC	LL	PLA	01	D	19/10/2023	Planimetria su Ortofoto - stralcio 1 di 5	1:2000	
PD	09	OC	LL	PLA	02	C	19/10/2023	Planimetria su Ortofoto - stralcio 2 di 5	1:2000	
PD	09	OC	LL	PLA	03	C	19/10/2023	Planimetria su Ortofoto - stralcio 3 di 5	1:2000	
PD	09	OC	LL	PLA	06	D	19/10/2023	Planimetria su CTR - Tav. 1 di 6	1:2000	
PD	09	OC	LL	PLA	07	B	19/10/2023	Planimetria su CTR - Tav. 2 di 6	1:2000	
PD	09	OC	LL	PLA	08	B	19/10/2023	Planimetria su CTR - Tav. 3 di 6	1:2000	
FORMAZIONE SEDE										
PD	09	OC	LL	FS	QS	07	E	25/10/2023	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 7 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	17	E	25/10/2023	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 17 di 31	1:100
CASE CANTONIERE										
PD	09	OC	CC	PLA	01	C	25/10/2023	Stato dei luoghi e indicazioni progettuali C.C.n°21 al km 60+435,72	1:100	
PD	09	OC	CC	PLA	02	C	25/10/2023	Stato dei luoghi e indicazioni progettuali C.C.n°22 al km 63+487,13 (pk storica 63+448,50)	1:100	

Elenco elaborati integrati a seguito della CdS del 23/11/2023. Fonte elaborato PD01EG-RTG01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE

Nello stesso elaborato "PD01EG-RTG01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE", la proponente riporta quanto segue:

Nelle more di ottemperare alle prescrizioni sopra riportate, la Ferrotamviaria S.p.A. ha ritenuto rilevante richiedere una audizione al Comitato Via per meglio chiarire alcuni aspetti.

In data 19/10/2023 il Comitato VIA, riunitosi, ha audito la Ferrotamviaria S.p.A, trasmettendo resoconto con prot.18080 del 25/10/2023, il cui stralcio è riportato di seguito.



L'incontro è finalizzato a fornire chiarimenti in ordine al procedimento in epigrafe, a seguito delle risultanze della riunione del Comitato VIA in data 07.07.2023, della Conferenza di Servizi PAUR in data 12.07.2023 e della nota del proponente prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023.

L'intervento, che si inquadra in un più ampio programma di potenziamento delle linee ferroviarie regionali, finanziato con D.M. n.363/2021 relativo alle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R., consiste nell'ampliamento dell'attuale sede ferroviaria della linea elettrificata a binario unico Andria-Barletta di Ferrotramviaria.

Lo stesso intervento prevede, tra l'altro, la soppressione di 4 passaggi a livello e la demolizione delle case cantoniere n.21 e 22.

Il Comitato VIA nel parere del 07.07.2023 ha evidenziato che, per effetto della soppressione dei passaggi a livello sopra richiamati e della realizzazione della viabilità alternativa, sarà di fatto impossibile percorrere il Regio Tratturo Barletta – Grumo compromettendo la fruibilità del tratturo stesso.

Inoltre, ferma restando la valutazione della sussistenza dell'interesse culturale da parte dei competenti organi del Ministero della Cultura, rilevava la diretta contiguità della casa cantoniera con l'area tratturale e pertanto riteneva ragionevole valutare la possibilità di mantenere tale casa cantoniera.

In ordine a tali problematiche il proponente si dichiara disponibile a lasciare aperti i due passaggi a livello interessati e di preservare la casa cantoniera.

Nella sede odierna la Commissione via propone di creare un sovrappasso ciclopedonale al fine di consentire la fruibilità del tratturo. Il proponente dichiara di considerare tale opportunità in sede di incontro tecnico.

Nelle more di poter approfondire tecnicamente la possibilità di chiudere i P.L. al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84 realizzando sovrappassi ciclopedonali e valutarne gli impatti dal punto di vista Paesaggistico ed Ambientale, la Ferrotramviaria S.p.A. ha ritenuto, per la salvaguardia del finanziamento e delle opere in capo ad esso di modificare il progetto come di seguito riportato. Ovvero.

- *Per quanto attiene le due case cantoniere, n°21 e n°22, fatte le dovute verifiche normative e nelle more che l'iter di Verifica dell'Interesse Culturale si concluda, si è deciso di non prevedere la demolizione dei due immobili e di modificare gli impianti attigui alla linea in prospicenza degli stessi, così da garantirne la permanenza.*
- *Per quanto attiene i passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84, non ne sarà più prevista la chiusura, ma l'attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta. Le complanari di progetto, previste per garantire la fruibilità delle aree a seguito delle chiusure dei due P.L., saranno conservate al fine evitare che l'iter autorizzativo avviato in sede Comunale subisca rallentamenti gravosi sul finanziamento dell'opera.*
- *Si è provveduto ad elaborare il "Piano Preliminare di Utilizzo" come previsto dall'art.24 com.3 del D.P.R. n.120/2017.*

Con riferimento alle prescrizioni di cui al parere del Comitato Regionale VIA del 07/07/2023, si riporta di seguito la verifica del progetto integrato in data 24/11/2023 dalla proponente in riscontro agli esiti della audizione in Commissione VIA del 19/10/2023 e della CdS del 23/11/2023.

	PRESCRIZIONI PARERE COMITATO VIA DEL 07/07/2023	RISCONTRO PROGETTUALE	ESITO
a	<i>prescrizioni contenute nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n.AOO_145-01/06/2023/4796 del 01/06/2023</i>	La prescrizione è superata dalla autorizzazione paesaggistica in deroga di cui alla D.G.R. n. 1167 del 08.08.2023.	PRESCRIZIONE VERIFICATA
b	<i>per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case</i>	La SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia nel parere rif. prot. n. 11223 del	PRESCRIZIONE VERIFICATA



**REGIONE
PUGLIA**

	<p><i>Cantoniere n. 21 e 22, richiamato quanto riportato nel presente parere al punto 3.5.4, il Proponente dovrà dimostrare l'impossibilità tecnica alla realizzazione di alternative progettuali che consentano la salvaguardia delle due case cantoniere, fermo restando le valutazioni di competenza del Ministero della Cultura relative alle disposizioni di cui alla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quanto prescritto col precedente punto a);</i></p>	<p>17.10.2023 ha, tra l'altro, comunicato che: "Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino."</p> <p>In sede di Cds del 23.11.2023 e nell'aggiornamento progettuale del 24/11/2023, la proponente ha riportato che:</p> <p>"Per quanto attiene le due case cantoniere, n°21 e n°22, fatte le dovute verifiche normative e nelle more che l'iter di Verifica dell'Interesse Culturale si concluda, si è deciso di non prevedere la demolizione dei due immobili e di modificare gli impianti attigui alla linea in prospicenza degli stessi, così da garantirne la permanenza."</p>	
c	<p><i>attesa la prevista soppressione dei passaggi a livello, al fine di garantire l'integrità del tracciato del Regio Tratturo Barletta-Grumo e la sua fruibilità, almeno ciclo-pedonale, dovranno essere proposte in fase di progettazione esecutiva opere di congiungimento delle tratte frazionate dalla linea ferroviaria di progetto;</i></p>	<p>In sede di Cds del 23.11.2023 e nell'aggiornamento progettuale del 24/11/2023, la proponente ha riportato che:</p> <p><i>Per quanto attiene i passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84, non ne sarà più prevista la chiusura, ma l'attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta. Le complanari di progetto, previste per garantire la fruibilità delle aree a seguito delle chiusure dei due P.L., saranno conservate al fine evitare che l'iter autorizzativo avviato in sede Comunale subisca rallentamenti gravosi sul finanziamento dell'opera.</i></p>	PRESCRIZIONE VERIFICATA
d	<p><i>con riferimento a quanto riportato nel punto 3.12 del presente parere, dovranno essere sviluppate le misure di compensazione come ivi proposte, valutandone la fattibilità o, in caso</i></p>	<p>Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 16:</p> <p><i>Si prende atto di quanto indicato dall'Ente e ci si rende disponibili ad implementare il progetto con segnaletica verticale integrativa ciclabile lungo le viabilità di progetto e lungo le viabilità indicate in tratteggio bianco nella nota dell'ente, ovvero</i></p>	PRESCRIZIONE VERIFICATA



**REGIONE
PUGLIA**

	<p>contrario, dimostrandone l'impossibilità tecnica di attuazione e proponendo misure di compensazione alternative, in linea con quanto suggerito;</p>	<p>già esistenti. Tale richiesta comporterà ripercussioni economiche sull'appalto.</p> <p>Si precisa quanto segue in merito alle ulteriori ipotesi rappresentate dall'Ente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i tratti di ciclabile riportati in tratteggio rosso non possono essere presi in considerazione, poiché trattasi di nuove viabilità da progettare e per le quali si deve procedere con i dovuti espropri. 2. Le passerelle pedonali citate dall'Ente in affiancamento al ponte metallico hanno attualmente le caratteristiche tecniche per fungere da passerelle di servizio nell'ambito della sede ferroviaria. L'adattamento di una di esse a "percorso ciclopedonale" è da escludere, poiché comprometterebbe le geometrie e quindi la calcolazione della travata metallica così come già previsto da PD. Si tenga anche conto di tutti gli aspetti della sicurezza: si vorrebbero far passare le persone a fianco al treno, ma va considerato che, per esempio, le azioni aerodinamiche generate dal passaggio dei treni comprometterebbero la loro sicurezza. Pertanto, non si tratta di "allargare" semplicemente una delle due passerelle, ma di progettare un attraversamento ciclopedonale che scavalchi la A14, prospiciente la ferrovia, garantendo i requisiti di sicurezza nel pieno rispetto delle norme vigenti. Si ritiene che sia sempre necessario contemperare le varie esigenze che, come in questo caso, sembrano inconciliabili. 3. Non si comprende il concetto di "compensazione" nella fattispecie in argomento, trattandosi di un'opera pubblica che tende già a migliorare la mobilità delle persone. 	
e	<p>implementazione del "Piano di Monitoraggio Ambientale" con quanto chiesto da ARPA Puglia nel parere prot. n.0041208 del 05/06/2023 (punti 1.a, 2, 3 e 4), che si condivide e si fa proprio, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;</p>	<p>Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha rimandato alla fase esecutiva le valutazioni di merito, (pag. 18 e pag.12).</p> <p>Nel Parere rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023 Arpa Puglia prendendo atto "di quanto riportato nella nota di riscontro (Rif.2) al parere prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023, in cui il proponente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. dichiara che, in merito al punto 1a, risulterebbe "necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro f..] demandando la sua risoluzione alla fase di PE a carico dell'Appaltatore"; b. rimanda, in merito ai punti 2, 3 e 4, "il riscontro delle stesse alla fase di PE..."; <p>(...)</p> <p>"confermando integralmente le valutazioni già reserimette all'Autorità Competente la</p>	<p>PRESCRIZIONE CONFERMATATA</p>



**REGIONE
PUGLIA**

		<p><i>decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all'interno del quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all'eventuale provvedimento autorizzativo."</i></p>	
f	<p><i>prescrizioni contenute nel parere prot. n. 4643 del 17/04/2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;</i></p>	<p>Dal Verbale di Conferenza di Servizi del 26.11.2023:</p> <p><i>"Con pec del 19.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6580 del 20.04.2023, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 con cui conclusivamente:</i></p> <p><i>"(...) Tanto premesso e considerato, si esprime parere favorevole all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano coltate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e coltate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;</i> <i>2. nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;</i> <i>3. nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."</i> <p>Relativamente alla prescrizione di cui al punto 1), in sede di CdS del 26.11.2023 la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha fornito chiarimenti e indirizzi applicativi in merito al RR 26/2013 per il caso di specie, con nota prot. n. 12120 del 24/10/23, in merito sia all'applicazione del RR 26/2013 per la gestione</p>	<p>PRESCRIZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. CONFERMATA 2. SUPERATA 1. CONFERMATA



		<p>delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali, e la Provincia BAT ritenendo assentibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le condizioni ivi indicate, conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza.</p> <p>Relativamente alla prescrizione di cui al punto 2), nel riscontro a CdS rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato:</p> <p><i>“Il Progetto non prevede un’area di assistenza e manutenzione macchinari, ma esclusivamente un’area ricovero mezzi e un’area per la pulizia delle ruote, le cui azioni mitigative sono riportate nel SIA PD05AMB-RTS02B. Nello specifico la bagnatura delle ruote verrà fatta previa pulizia delle stesse, si utilizzeranno per l’abbattimento delle polveri cannoni di acqua nebulizzata. L’acqua nebulizzata, specialmente in periodi caldi evapora facilmente. Inoltre, gli stillicidi eventualmente prodotti saranno caratterizzati da polveri sollevate e già presenti nel sito di produzione, pertanto, non possono rappresentare un potenziale pericolo per la falda. Al fine di mitigare il dilavamento dei cumuli di materiale edile e/o di scavo durante gli eventi meteorici e nelle ore notturne o comunque quando il cantiere è chiuso, tutti i depositi di materiale saranno coperti da dei teli impermeabili, opportunamente zavorrati. Le acque sanitarie relative alla presenza del personale verranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento di cantiere, per cui il loro impatto è da ritenersi nullo.” ed in sede di CdS del 26.11.2023 “Il referente della Sezione Risorse idriche conferma che nel caso il progetto non preveda l’area di assistenza e manutenzione macchinari possa considerare questa prescrizione non applicabile.”</i></p>	
g	<p><i>il Proponente in considerazione dei potenziali effetti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche ad opera dell'intervento, nella fase progettuale esecutiva dovrà meglio dettagliare la trattazione degli impatti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche, al fine di attuare le adeguate misure di prevenzione e</i></p>	<p>Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 19 di prendere atto e comunque si rimanda ai pareri SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia rif. . prot. n.7980 del 13.07.2023 e rif. prot. n.11223 del 17.10.2023.</p>	<p>PRESCRIZIONE VERIFICATA</p>



**REGIONE
PUGLIA**

	<i>di mitigazione; ai fini della tutela archeologica, i lavori nelle aree a rischio archeologico medio ed alto debbano svolgersi in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera (come previsto da D.Lgs. n.42/2004 e D.P.C.M. del 14 febbraio 2022);</i>		
<i>h</i>	<i>con riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche, sia attuato quanto eventualmente richiesto dall'Autorità competente al rilascio all'autorizzazione allo scarico;</i>	Dal Verbale di Conferenza di Servizi del 26.11.2023: ".....il referente del Settore Ambiente della Provincia di BAT..... ritiene assensibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le seguenti condizioni.... Si conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza. A valle di tale adempimenti, il Settore Ambiente della Provincia di BAT potrà produrre la autorizzazione di competenza. "	PRESCRIZIONE SUPERATA
<i>i</i>	<i>in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;</i>	Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 14 "In progetto non sono previste barriere acustiche in fase di esecuzione lavori a seguito di studio di impatto acustico. Di seguito le considerazioni in esso riportate: "Considerando l'eccezionalità dell'evento acustico, ossia la sua temporaneità e la durata limitata a qualche giorno e considerando che la simulazione è stata condotta assumendo quali elementi in ingresso le attività che in assoluto hanno il maggior impatto acustico, al fine di mitigare l'impatto acustico del cantiere verranno assunte le seguenti ulteriori misure di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di attrezzature e macchinari in conformità alle direttive CE, adeguatamente mantenuti ed a ridotto impatto acustico; • organizzazione del cantiere in modo da ridurre, per quanto possibile, il periodo di impiego delle macchine a maggior impatto acustico nei tratti prospicienti i recettori acustici; • monitoraggio periodico delle immissioni acustiche; • richiesta di deroga al Comune interessato, con indicazione dei giorni in cui è previsto il superamento dei valori limite. Si rimanda alla fase del PE con ripercussioni di natura economica sull'Appalto".	PRESCRIZIONE CONFERMATA
<i>j</i>	<i>in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi</i>	Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 19:	PRESCRIZIONE CONFERMATA



	<p>per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;</p>	<p>"La Scrivente ne prende atto, tali prescrizioni saranno prese in carico nella successiva fase progettuale....".</p>	
k	<p>il Proponente dovrà ottemperare alle disposizioni di cui agli art. 9 comma 1 e/o art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017: in caso di ricorso all'art. 9 comma 1, il "piano di utilizzo" dovrà essere trasmesso prima della conclusione del procedimento; in caso di ricorso all'art. 24 comma 3 il "piano preliminare di utilizzo" dovrà essere sottoposto all'approvazione degli Enti competenti prima della conclusione del procedimento;</p>	<p>Nell'aggiornamento progettuale del 24/11/2023, la proponente ha dichiarato: Si è provveduto ad elaborare il "Piano Preliminare di Utilizzo" come previsto dall'art.24 com.3 del D.P.R. n.120/2017. Elaborato PD 05 AMB - IA RTS 06 D Piano preliminare di utilizzo</p>	<p>PRESCRIZIONE CONFERMATA</p>
	<p>con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali.</p>	<p>Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 19 di prendere atto.</p>	<p>PRESCRIZIONE CONFERMATA</p>

VALUTAZIONI

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati **non significativi e negativi** alle seguenti condizioni ambientali:



- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.”
- Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell’elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-4}$ m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero $3,89 \cdot 10^{-5}$ m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);
- Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;
- Il proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell’opera realizzata;
- la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
- sia assicurata l’assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
- sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell’intero predetto sistema;
- in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l’ubicazione e l’estensione lineare di tali barriere; l’efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all’avvio del cantiere ed in corso d’opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;
- in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l’efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;
- con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l’autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali;
- Nel richiamare che trattasi di progetto assoggettato a VIA, il documento PD 0 AMB - IA RTS 06 D – Piano preliminare di utilizzo è da intendersi come documento preliminare che reca il bilancio delle masse derivanti da scavi e da impiegare nella realizzazione di altre opere (pubbliche o private) dotate di titolo abilitativo alla realizzazione, nelle quali è previsto un fabbisogno materiali da costruzione che può essere soddisfatto con l’impiego di sottoprodotti ai sensi della predetta normativa. Inoltre è previsto che la massima parte delle masse saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In ottemperanza a quanto previsto dell’art.9 c.1 del DPR n.120/2017, “...omissis... prima della conclusione del procedimento”, considerato che è previsto che parte delle masse devono essere gestite quali sottoprodotti fuori sito di produzione, dovrà essere presentato Piano di Utilizzo, comprendente, fra l’altro, l’indicazione esatta dei siti di riutilizzo. Inoltre, oltre alla redazione del predetto Piano di Utilizzo con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da riutilizzare ai sensi della predetta norma, si dovrà produrre un autonomo e specifico documento riferito esclusivamente alle masse gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs.



- n.152/2006 con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da gestire come rifiuti ai sensi della predetta norma, stante i rilevati superamenti delle CSC;
- Per quanto concerne le attività di cantiere la valutazione previsionale di dispersione delle polveri deve essere revisionata/integrata, come di seguito indicato:
 - a) georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;
 - b) attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente ("Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione"), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiego del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);
 - c) specificare le stime dei volumi movimentati, per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a 8"10- kg/Mg);
 - d) specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "formazione di cumuli" (velocità del vento pari a 7,5 mis) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s);
 - e) rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:
 - i) la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 13Z), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);
 - ii) il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM₁₀, per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 13Z), rispetta ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana);
 - Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:
 - a) il monitoraggio, in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;
 - b) in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);
 - c) sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio)."
 - a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del predetto monitoraggio.
 - per gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale;
 - per la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente.
 - In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.

ID *1715*

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini	<i>ASSENTE</i>	
2	Dott. Alessandro Reina	<i>Reina</i>	
3	Ing. Emanuela Bruno	<i>ASSENTE</i>	
4	Ing. A. Paolo Carlucci	<i>A. Carlucci</i>	
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	<i>Fuzio</i>	
6	<i>ING. ANTONELLO LATTARULO</i>	<i>Lattarulo</i>	
7	Dr. Michele Bux	<i>Bux</i>	
8	Ing. Giancarlo Chiaia	<i>Chiaia</i>	
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	<i>Di Gilio</i>	
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino	<i>ASSENTE</i>	
2	Dott.ssa Morena Pacifico	<i>Morena Pacifico</i>	
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro	<i>Cuccaro</i>	
2	Dr. Prisco Piscitelli	<i>ASSENTE</i>	
	AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssa Lidia Flocco	<i>ASSENTE</i>	
2	Avv. Antonio De Feo	<i>ASSENTE</i>	